

Parco di Selinunte chiuso, i Cobas: si faccia chiarezza

PALERMO. «In merito alla spiacevole vicenda accaduta presso il Parco Archeologico di Selinunte che ha causato la chiusura anticipata del sito e la contestuale impossibilità di accesso per i turisti, occorre precisare che è fin troppo facile, da parte dei vertici dell'assessorato regionale Beni Culturali, addossare le responsabilità ai lavoratori in servizio. Sarebbe giunta l'ora di fare chiarezza su una vicenda che nei prossimi mesi rischia di allargarsi "a macchia d'olio", come ampiamente denunciato dal Cobas/Codir, su tutti i siti museali e beni archeologici della Sicilia». Lo affermano, chiedendo più fondi, i segretari generali del Cobas/Codir, Marcello Minio e Dario Matranga.